



BIANCO e NERO n. 576-577

Il 2013 della rivista "*Bianco e Nero*" del CSC si conclude con un fascicolo doppio, il **576-577** (maggio/dicembre), che esce in concomitanza con l'evento palermitano *C'era una volta in Sicilia. I 50 anni del Gattopardo*.

Il numero infatti ha una prima parte dedicata al capolavoro di Luchino Visconti, con contributi di registi come Roberto Andò e di studiosi come Alberto Anile, Piero Spila, Pietro Cavallo, che indagano i diversi aspetti dell'opera.

«Bianco e Nero» pubblica anche alcune pagine estratte dalla sceneggiatura, due delle quali contengono la scaletta di tutto il film, le altre cinque corrispondono ad altrettante parti del copione, che Visconti e gli sceneggiatori (Suso Cecchi d'Amico, Enrico Medioli, Pasquale Festa Campanile, Massimo Franciosa) si erano divisi. A completare la sezione, un'intervista inedita a Burt Lancaster e un'intervista a Piero Tosi, costumista del film e vincitore nel 2013 di un Oscar alla carriera.

Dal Gattopardo, nella seconda parte del fascicolo, il discorso si allarga al tema più generale di cinema e storia, e di come il cinema italiano abbia spesso usato la storia per parlare d'altro o per parlare del presente. Sono quindi analizzati generi come lo "spaghetti western" (Christian Uva) e il "peplum" (Maria Elena D'Amelio), temi, come la rappresentazione del potere (Pierpaolo Antonello), ma anche autori: è il caso di Luigi Magni (Pasquale Iaccio), di Nanni Moretti (Flavio De Bernardinis), di Marco Bellocchio (Marco Bertozzi). Inoltre Alberto Crespi intervista Gianni Amelio sulla sua personale rilettura di *I cento cavalieri* di Vittorio Cottafavi.

Si parla anche di televisione all'interno e all'esterno della monografia: la rilettura dell'inno di Mameli da parte di Benigni al festival di Sanremo 2011 (David Budussa), il recupero degli anni '70 in *La meglio gioventù* e *Romanzo criminale* (Claudio Bisoni), ma si parla anche di *Downton Abbey* e del successo planetario delle serie inglesi (Cecilia Penati).

La sezione dedicata alla scuola, *I mestieri de Csc*, raccoglie contributi di Roberto Perpignani, di Michele Abatantuono sulle "writers' rooms" e un'intervista di Gino Ventriglia ad Adam Sigel sulle webseries.

Viene poi ripubblicata, in testa al numero - quale omaggio a Carlo Lizzani - una conversazione tra il regista e gli allievi del Centro Sperimentale a proposito del film *Il gobbo*, apparsa su «Bianco e Nero» numero 1 del 1961.